

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-113 del 13/01/2026
Oggetto	Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/2006_Proponente: Comune di Budrio (BO)_Sito: Ex Stabilimento Eco Water, Via San Vitale 18b, BUDRIO (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-118 del 13/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno tredici GENNAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, D.Lgs 152/2006

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/2006

Proponente: Comune di Budrio (BO)

Sito: *Ex Stabilimento Eco Water*, Via San Vitale 18b, BUDRIO (BO)

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Premesso che:

- L'area oggetto del presente documento, denominata Ex Ecowater Treatment di Agra srl, è situata in via San Vitale 18/B, nel Comune di Budrio (BO) e risulta identificata al Catasto dei Terreni del Comune di Budrio nel Foglio 150, Mappali 410 (6075 m²), 411 (35 m²), 412 (413 m²), 343 (1337 m²) e parte del 159 (1000 m²), per un'estensione totale di circa 8.860 m²;
- la destinazione urbanistica secondo il R.U.E. - Regolamento Urbanistico Edilizio è APC.E-Ambiti produttivi comunali esistenti consolidati e IUC-Interventi Unitari Convenzionati, pertanto ai fini degli obiettivi di bonifica sono considerati i limiti fissati per i terreni dalla Colonna B "Siti ad uso commerciale e industriale" Tab. 1 dell'Allegato 5 Allegati al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006;
- l'area è stata utilizzata dal 1999 al 2004 dalla Società Ecowater Treatment di Agra S.r.l., società incorporata mediante fusione alla Ditta BO.ECO IMMOBILIARE s.r.l., per lo stoccaggio ed il successivo trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili pericolosi e non pericolosi.

Considerato che:

- a seguito di una serie di inottemperanze nella gestione dell'attività da parte della Società Ecowater Treatment di Agra S.r.l. e della successiva sospensione dell'attività, ARPAE ha ordinato, con determina dirigenziale agli atti con PG/2021/177377 del 17/11/2021, la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti liquidi e solidi ancora presenti nelle vasche interrate, nelle vasche e nei serbatoi sopra terra dell'impianto, come misura di messa in sicurezza d'emergenza (MISE); inoltre ha ordinato l'attivazione delle procedure stabilite dalla normativa vigente in materia di bonifiche successive alla MISE;
- a seguito dell'inottemperanza all'ordinanza di MISE da parte della Società Ecowater

Treatment di Agra S.r.l., il Comune di Budrio si è preso carico della bonifica del sito in oggetto in sostituzione del responsabile inadempiente, ai sensi degli art. 244 comma 4 e 250 del D.Lgs 152/2006;

- il sito è stato individuato come “orfano” ai sensi del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) n. 32/2022, e ciò ha consentito di finanziare l'intervento di bonifica nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura M2C4, Investimento 3.4, Interventi di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Orfani Ricadenti nel Territorio della Regione Emilia-Romagna, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Vista

- la determinazione dirigenziale ARPAE AACM.DET-AMB-2024-2442 del 30/04/2024 di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica¹, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 18/04/2024, come risulta nel verbale agli atti con PG/2024/74540 del 22/4/2024).

Dato atto che:

- Il Progetto Operativo di Bonifica approvato prevedeva la rimozione delle sorgenti primarie di contaminazione, costituite principalmente dai rifiuti liquidi e fangosi contenuti nelle vasche interrato.

Nel progetto erano previste le seguenti attività:

1. accantieramento e attività preliminari: delimitazione delle aree di intervento mediante idonea recinzione, posa della segnaletica e dei necessari apprestamenti e preparazione della piazzola di stoccaggio delle cisternette IBC adibite alla raccolta di particolari tipologie di rifiuto;
2. campionamento ed analisi: prelievo di campioni di rifiuto oggetto di rimozione, sottoposti ad analisi di classificazione ed a test di cessione per i rifiuti solidi o di consistenza fangosa, per l'invio ad idonei impianti autorizzati;
3. gestione dei rifiuti presenti: aspirazione, carico e conferimento presso impianti autorizzati dei rifiuti presenti in sito (rifiuti presenti all'interno delle vasche interrato; chemicals presenti all'interno del locale laboratorio; rifiuti liquidi contenuti all'interno della cisternetta IBC da 1 m³ ubicata nella zona coperta ad est del capannone);
4. svuotamento delle vasche interrato dai rifiuti liquidi e fangosi presenti e conferimento presso impianti terzi autorizzati dei rifiuti presenti in sito;

¹ presentato con documentazione agli atti con PG/2024/64050 del 5/4/2024, PG/2024/65642 del 9/04/2024 e PG/2024/67865 del 11/04/2024

5. rimozione dei macchinari e conferimento presso impianti terzi autorizzati dei chemicals presenti all'interno del locale laboratorio e dei rifiuti liquidi contenuti all'interno della cisternetta IBC da 1 m³ ubicata nella zona coperta ad est del capannone;
 6. bonifica e lavaggio delle vasche;
 7. demolizione della struttura soprastante le vasche interrate al fine di poter accedere con macchinari idonei;
 8. demolizione parziale delle vasche interrate;
 9. esecuzione di sondaggi del terreno sottostante le vasche interrate e prelievo di campioni di terreno.
- In virtù del considerevole importo dei lavori stimati, l'intervento di bonifica è stato approvato prevedendo due fasi:
 - Fase 1: rimozione totale dei rifiuti liquidi presenti all'interno di tutte le vasche interrate e rimozione dei fanghi depositati sul fondo delle vasche nella porzione sud della struttura², sino alla saturazione dell'importo finanziato dalla Regione;
 - Fase 2: completamento dei lavori di aspirazione dei fanghi residui ancora presenti nelle altre vasche³ e bonifica di tutte le vasche interrate. A seguito della rimozione dei rifiuti presenti nelle vasche, rimozione delle macchine e degli altri rifiuti presenti nel sito, demolizione totale delle strutture fuori terra, demolizione parziale delle vasche interrate e campionamento di collaudo della matrice suolo/sottosuolo.

Considerato che il progetto di bonifica approvato ha previsto che, a seguito del collaudo degli interventi della Fase 1, la porzione di superficie dell'ex stabilimento Ecowater, pari a circa 8.074 m², corrispondente al 91% della superficie totale, venga restituita agli usi legittimi, mentre la rimanente porzione, pari al 9% della superficie totale, corrispondente all'area occupata dalle vasche contenenti i rifiuti, possa essere restituita solo a conclusione dei lavori della Fase 2 di bonifica.

Viste

- la comunicazione di fine lavori di bonifica della Fase 1 ed il certificato di regolare esecuzione redatto da SGI Ingegneria Srl, trasmessi dal Comune di Budrio ed acquisiti agli atti con PG/2025/130319 del 18/07/2025;
- la relazione di fine lavori della fase 1, redatta da SGI Ingegneria S.r.l, trasmessa dal Comune di Budrio, acquisita agli atti con PG/2025/141488 del 5/08/2025;

² vasche FST1, EST2, PST3, PST1, BST3, EST1, PST2, e TST1.

³ BST2, BST1 EQ1, BST1 EQ2 e vasca A

Viste

- la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica della fase 1, presentata dal Comune di Budrio, ai sensi dell'art. 248 del d.lgs 152/2006, acquisita agli atti con PG/2025/146313 del 13/08/2025 e le successive integrazioni, agli atti PG/2025/194077 del 31/10/2025, PG/2025/220796 del 12/12/2025 e PG/2025/228702 del 22/12/2025⁴.

Vista la relazione tecnica di ARPAE-APAM, acquisita agli atti con PG/2025/224679 del 16/12/2025, redatta ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs 152/2006, in cui è stato accertato nel corso dell'ispezione svolta in data 29/08/2025, che i lavori di bonifica della fase 1 siano stati correttamente eseguiti e si considera pertanto collaudabile la superficie pari a circa 8.074 m², corrispondente al 91% della superficie totale, come da planimetria allegata, con esclusione dell'area occupata dalle vasche contenenti i rifiuti la cui estensione, pari a circa 786 m², corrispondente al restante 9% della superficie totale dell'area ex stabilimento Ecowater che sarà oggetto della fase 2 di bonifica.

Nella relazione si dà anche atto delle seguenti modifiche in corso d'opera della Direzione dei Lavori rispetto al progetto approvato che sono state anch'esse accertate nel corso dell'ispezione:

- durante l'esecuzione dei lavori, diversamente da quanto previsto dal progetto, non sono stati aspirati soltanto tutti i fanghi presenti nelle vasche del lato sud, ma si è preferito aspirare quanto più materiale possibile indipendentemente dalla localizzazione delle vasche. E' stata eseguita la pulizia totale delle vasche EST1, PST2, TST1, BST2 e della vasca A, per le quali era inizialmente prevista la rimozione totale dei rifiuti liquidi e parzialmente dei fanghi; nella vasca A a seguito di eventi meteorici è stata riscontrata nuovamente presenza di acqua;
- la messa in sicurezza di tutte le vasche isolando ciascuna botola dal rischio di ingresso di acque meteoriche. Detto intervento è stato preferito alla sistemazione del tetto del capannone e della realizzazione dei cordoli esterni alla tettoia, considerato che l'ampio stato di degrado della copertura del capannone non avrebbe reso possibile effettuare un lavoro definitivo.

Inoltre è stata accertata, come previsto nel progetto approvato:

- la permanenza di parte dei fanghi nelle vasche PST3 e PST1: detti fanghi sono risultati cristallizzati lungo i bordi e negli angoli della vasca, impedendo l'aspirazione con autosurgo;

⁴ quest'ultimo protocollo è riferito ad un aggiornamento della superficie areale del sito

- la permanenza di materiale di fondo di consistenza densa nelle vasche FST1, EST2, BST3, BST1 (EQ1) e BST1(EQ2).

Preso atto dalla relazione della fine dei lavori che nelle vasche sono rimasti circa 147,50 m³ di rifiuti fangosi pari a circa 221,4 t che dovranno essere asportati e smaltiti nella fase 2 della bonifica; detto quantitativo risulta inferiore rispetto a quello preventivato da progetto, pari a 261 m³, in quanto, come detto, nella fase 1 è stato possibile rimuovere e smaltire anche parte dei rifiuti fangosi nelle vasche⁵ per le quali era prevista l'aspirazione dei soli rifiuti liquidi.

Richiamati:

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione⁶ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs 152/2006;
- la determina n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata dalla determina n. DET-2025-14 del 13/01/2025 di assegnazione della responsabilità del procedimento a Salvatore Gangemi;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

CERTIFICA

1. che i lavori di bonifica della fase 1 effettuati presso il sito Ex Stabilimento Eco Water, Via San Vitale 18b, BUDRIO (BO), nelle aree individuate dal Foglio 150, Mappali 159 (sub 004, 005, 006, 007, 008), 343, 410, 411, 412, risultano conformi al Progetto operativo di Bonifica approvato con DET-AMB-2024-2442 del 30/04/2024.

Si specifica che la presente certificazione è riferita ad una superficie pari al 91% (circa 8.074 m²) della superficie totale dell'intero sito, come da planimetria allegata;

⁵ BST2 e Vasca A

⁶ Con Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n°22/2024 e Delibera del Direttore Generale n. 63 del 15/05/2025.

2. che gli accertamenti di collaudo e verifica specificamente effettuati da ARPAE - Area Prevenzione Metropolitana, hanno evidenziato la corretta esecuzione degli interventi di bonifica così come approvati con le successive variazioni in corso d'opera.

SI PRESCRIVE

3. al Comune di Budrio di eseguire un monitoraggio con frequenza annuale della falda idrica su n.5 piezometri (PZ1, PZ2, PZ3, PZ8 e PZ9) presenti nell'intorno dell'area delle vasche interrate, per l'intervallo temporale che intercorre tra la conclusione dei lavori della fase 1 e l'avvio della fase 2, in conformità al progetto operativo di bonifica approvato con determina dirigenziale ARPAE AACM DET-AMB-2024-2442 del 30/04/2024.

SI PRECISA

4. che, nel caso di un eventuale mutamento di destinazione d'uso dell'area in oggetto previsto dagli strumenti di pianificazione territoriale/urbanistici comporti l'applicazione di valori di concentrazione limite accettabili più restrittivi, la proprietà dovrà impegnarsi a procedere ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D.Lgs 152/2006;
5. si stabilisce la trasmissione del presente atto al Comune di Budrio, quale proponente del progetto di bonifica, alla Ausl di Bologna, quale soggetto interessato al presente procedimento amministrativo ed al proprietario BO.ECO IMMOBILIARE s.r.l.;
6. avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Ing. Leonardo Palumbo

(documento firmato digitalmente)⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.